"La gestione dei boschi nelle Marche: criticità, consuetudini e nuove opportunità"

Amandola 26 luglio 2022

NUOVE OPPORTUNITA' PER LA GESTIONE ECOSOSTENIBILE DELLE RISORSE FORESTALI DELL'AREA APPENNINICA

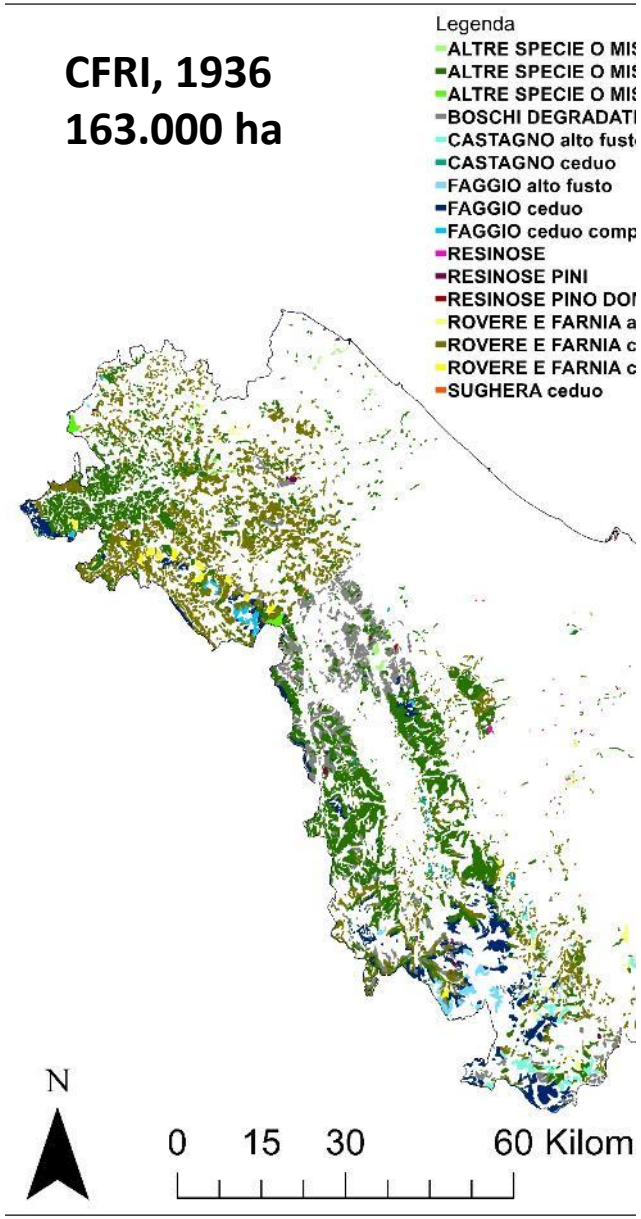
Carlo Urbinati et al.

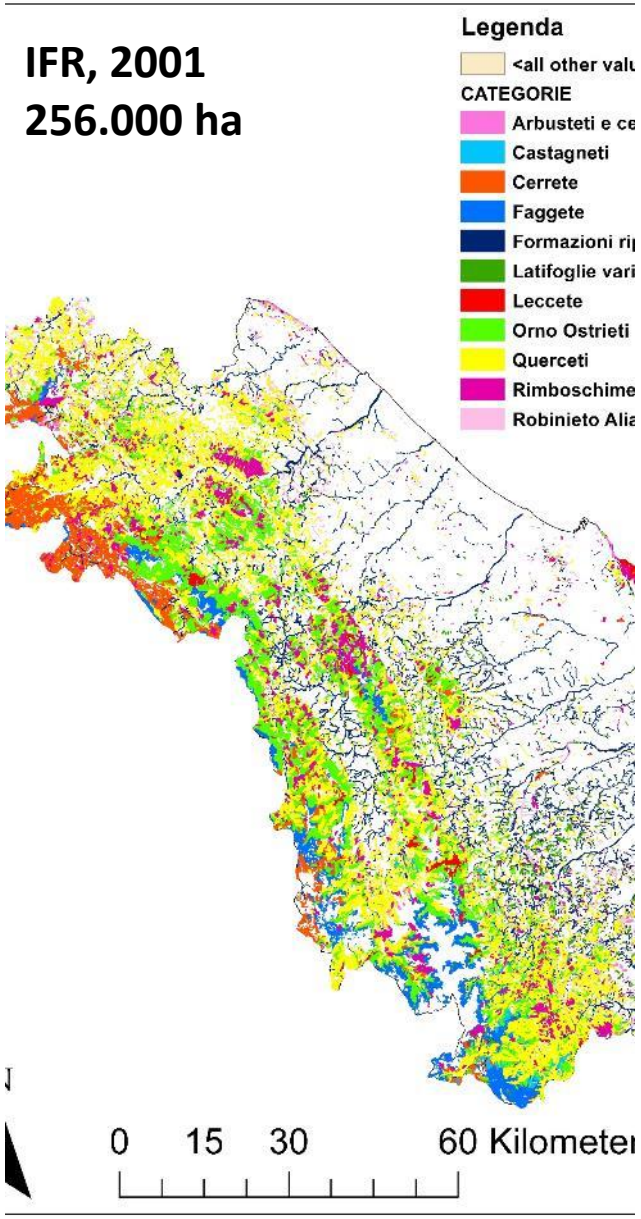
Dip. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali

Area Sistemi Forestali

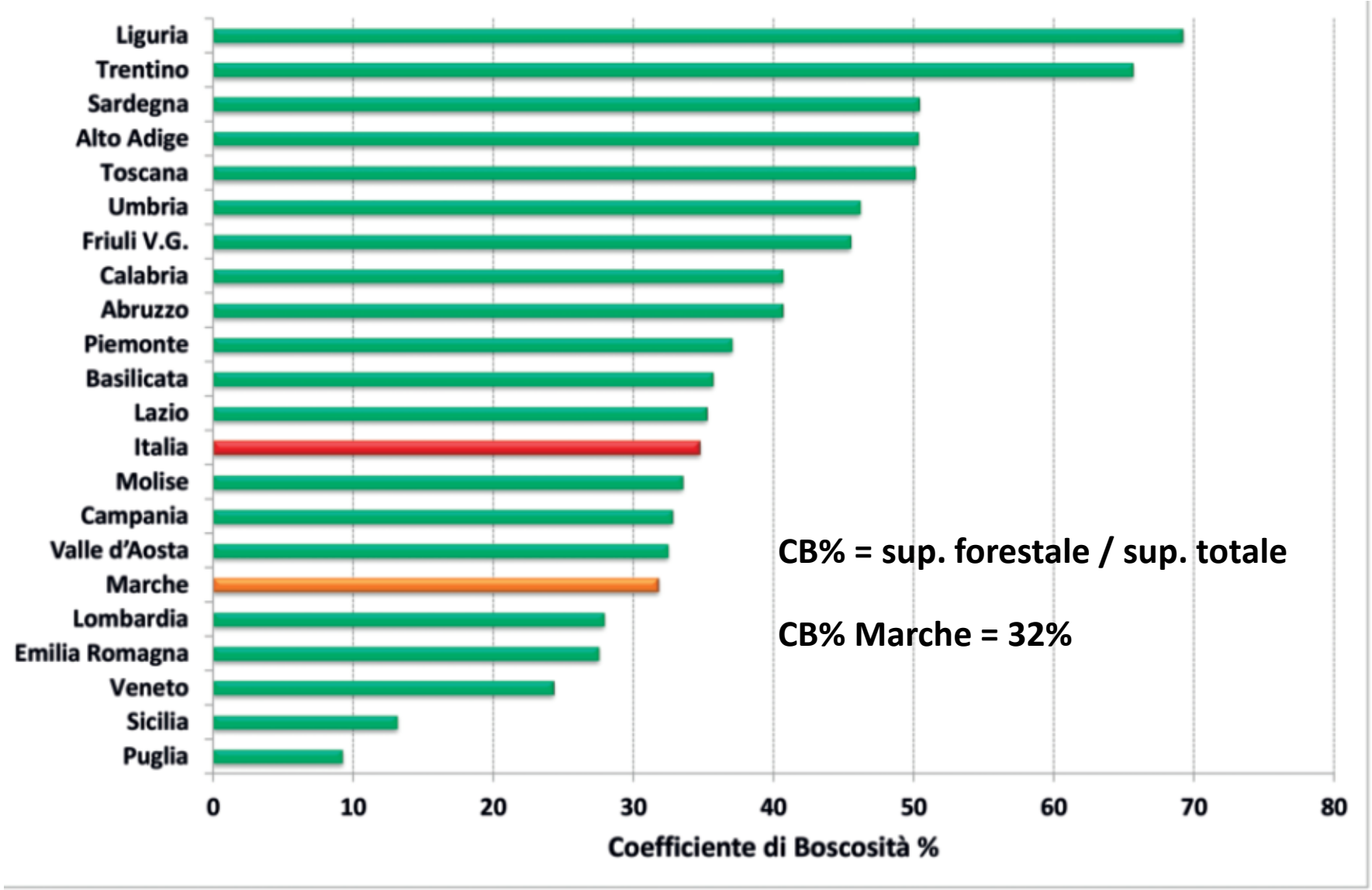
Variazioni 1936-2001

- Espansione in aree alto-collinari e basso-montane
- “Addensamento” in aree montane
- Rimboschimenti di conifere





Coefficiente di boscosità regionale e nazionale (INFC)

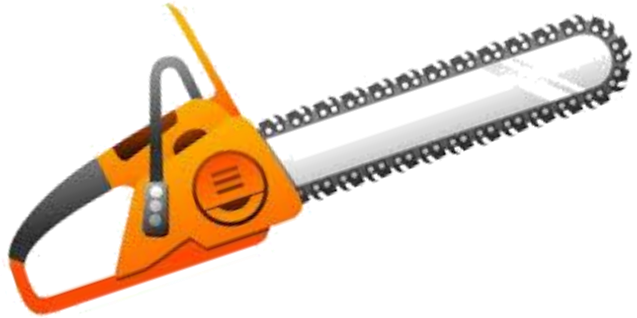


Fonte: INFC 2007

Variazioni di produzione legnosa

B.C. (Before Chainsaw)

A.C. (After Chainsaw)



1900
Min. storico foreste Italia CB = 10%

1955
Introduzione motosega in Italia

2018
Max storico foreste Italia CB = 37%

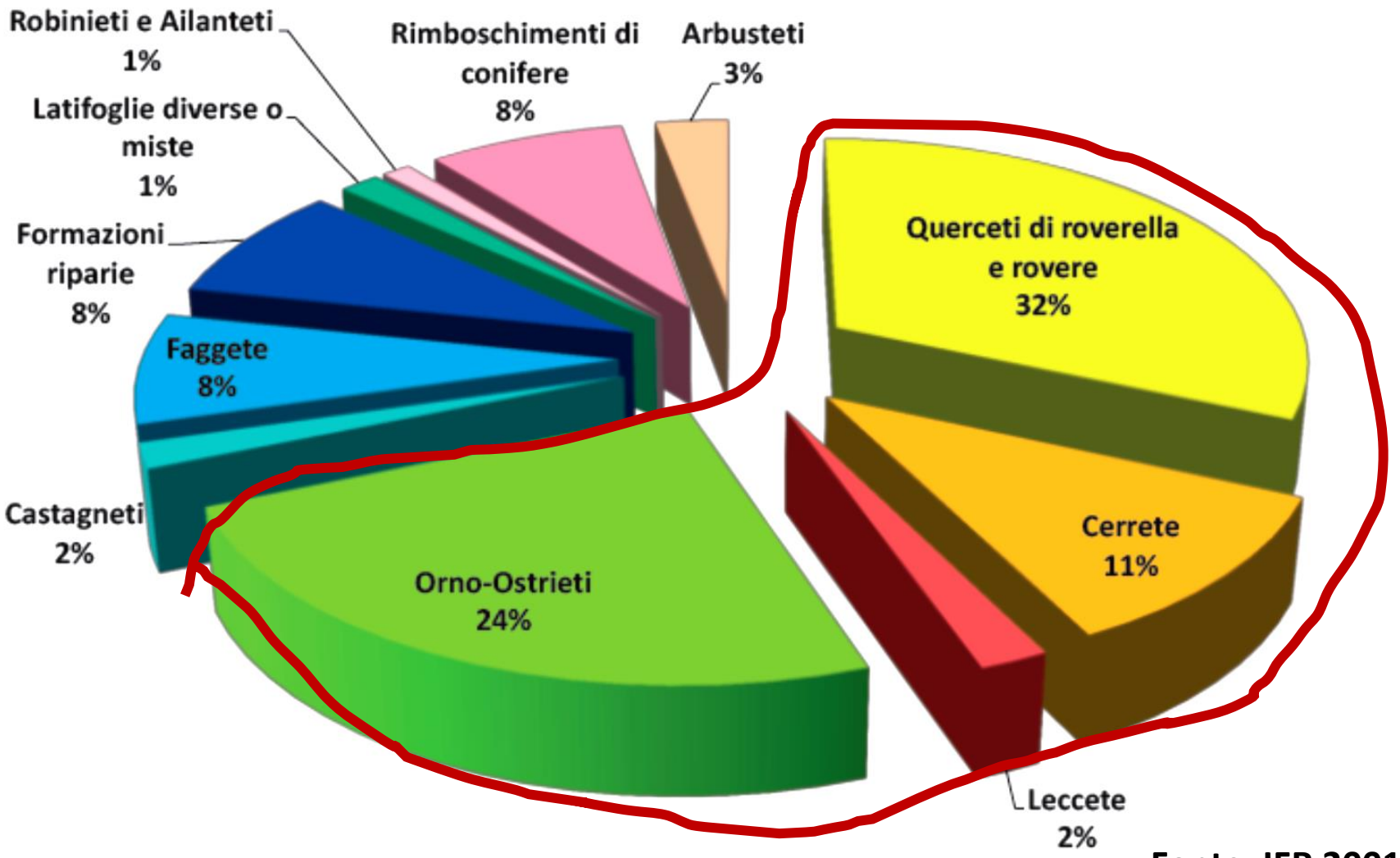
Produzione legnosa Italia

1953: **12 M** mc (50% legna da ardere, 20% carbone)

2017: **5 M** mc (60% legno energia, 40% legno industriale)

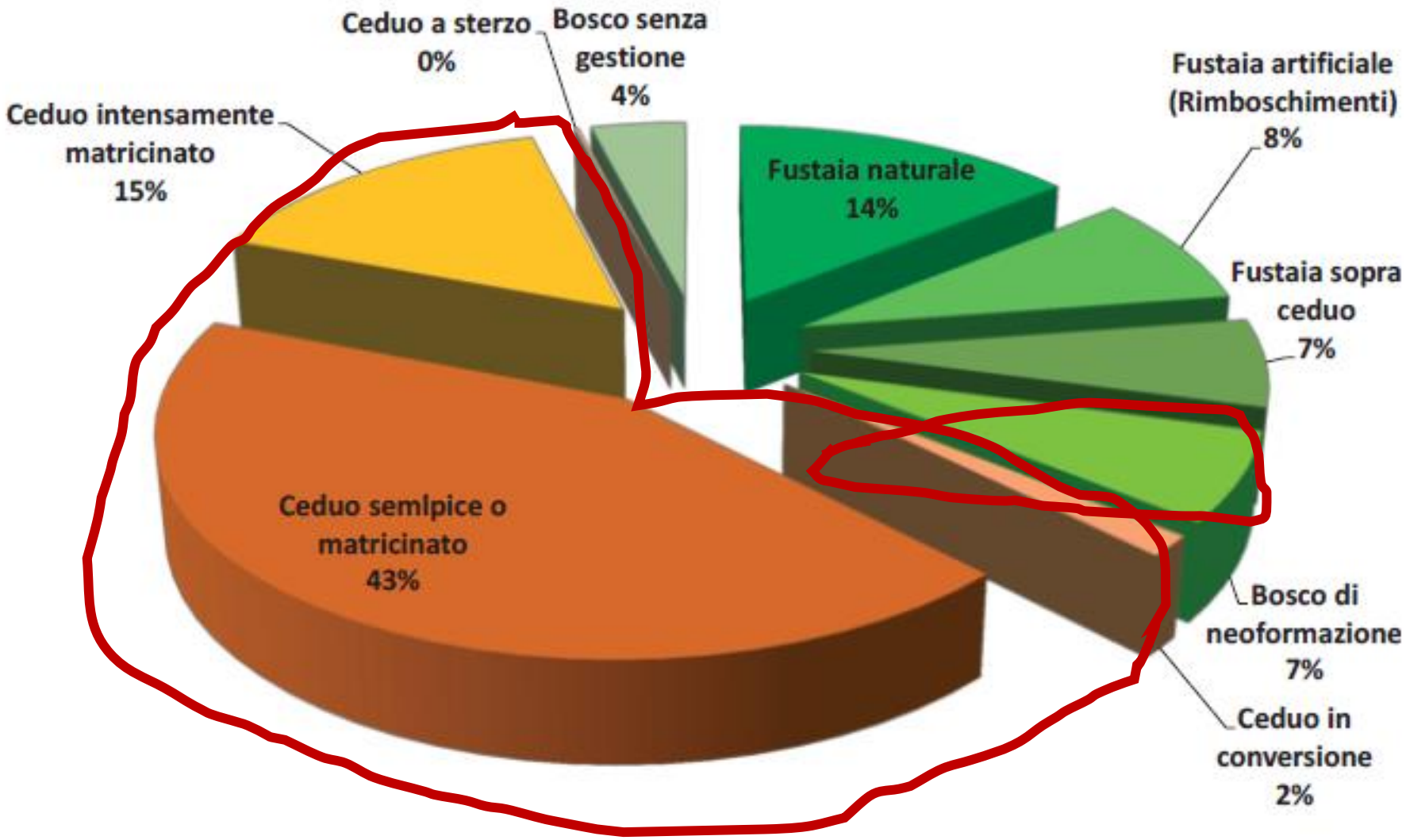
Dati: Pavari 1955; RAFT 2019

Tipologia forestale Marche (IFR 2001)



Fonte: IFR 2001

Struttura forestale Marche (IFR 2001)



67% riconducibile a cedui

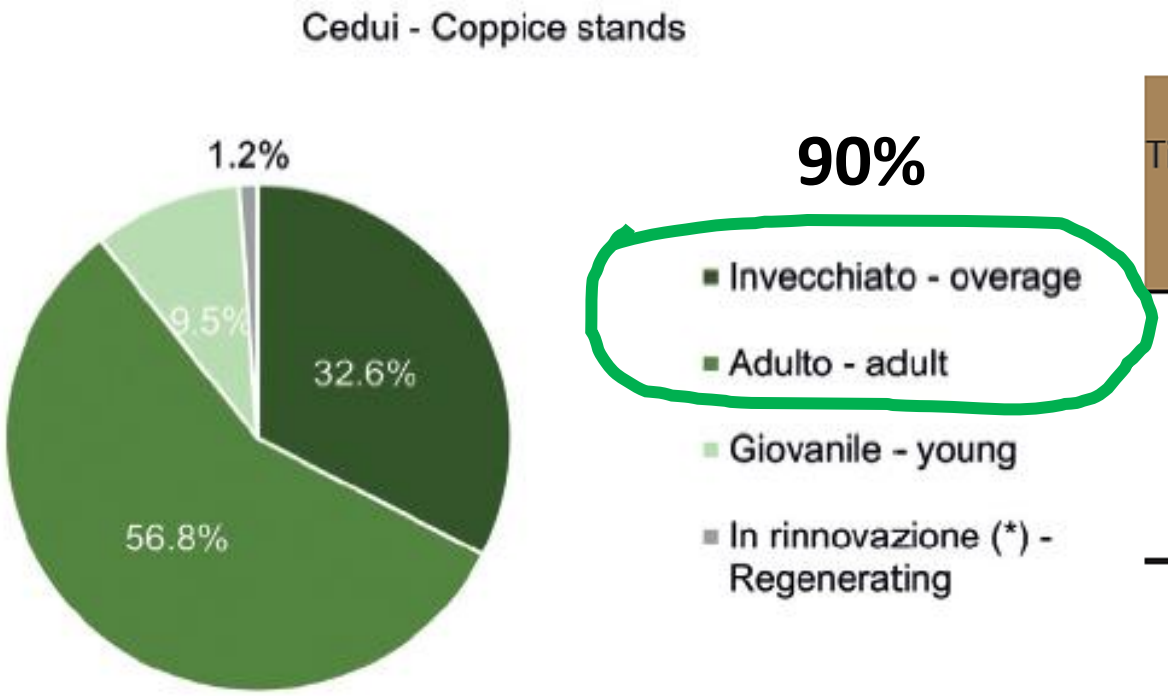
Fonte: IFR 2001

Superficie cedui in Italia

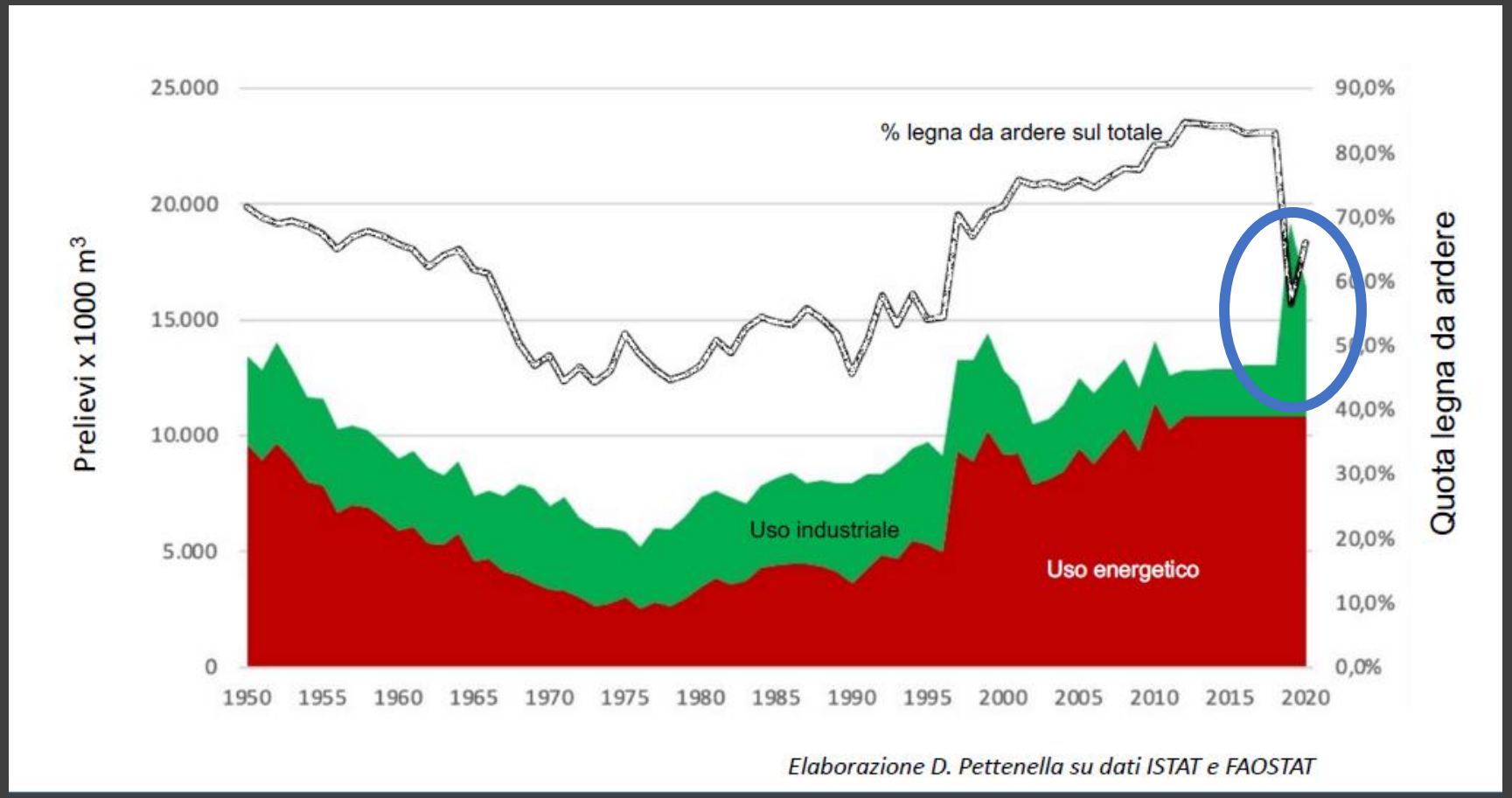
Dati INFC 2015

Cedui 42% circa

Fustaie 42% circa



Tipi colturali e forme di governo Silvicultural systems	Boschi alti e ATPS Tall trees forests and ATPS Area (m^2)	ES (%)
Non classificato - Not classified	41 006	14.1
Cedui - Coppice	3 789 413	1.3
Fustaie - High forests	3 756 425	1.3
Speciale - Special	122 030	9.8
Non definito - Indeterminate	1 247 913	3
Bosco - Forest	8 956 787	0.4



Prelievi di massa legnosa In Italia

- Legname per uso energetico fino all’80% della massa legnosa prelevata
- Calo repentino negli ultimissimi anni (effetto tempesta VAIA nelle Alpi)

Quanto legname utilizzato nelle Marche

Dati non certi

- UTILFOR 2001 e 2016
- 1% annuo della superficie forestale
- Turno prevalente 24 anni
- Tagliata media 0,6 ha

Alcune considerazioni

- Molti boschi senza proprietari certi
- Selvicoltura di tipo «domestico»
- Gestione forestale «assistita» dal PSR
- Interventi consuetudinari

I cedui matricinati

“E’ più importante quello che si lascia che quello che si toglie”

La mtricinatura uniforme non sempre garantisce stabilità

(diam. minimo previsto per legge = 15 cm)

Matricinatura per gruppi dei cedui

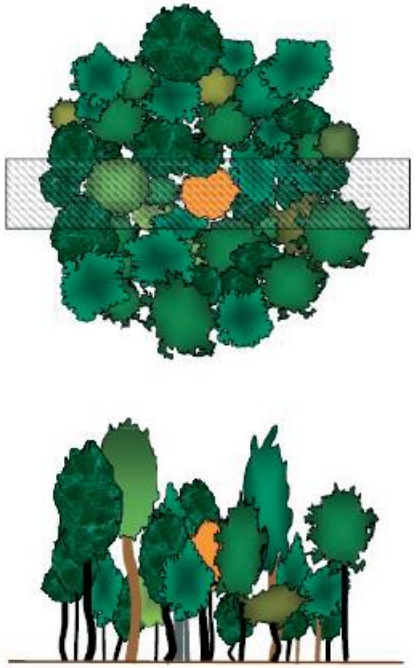
Criteri per la matricinatura a gruppi

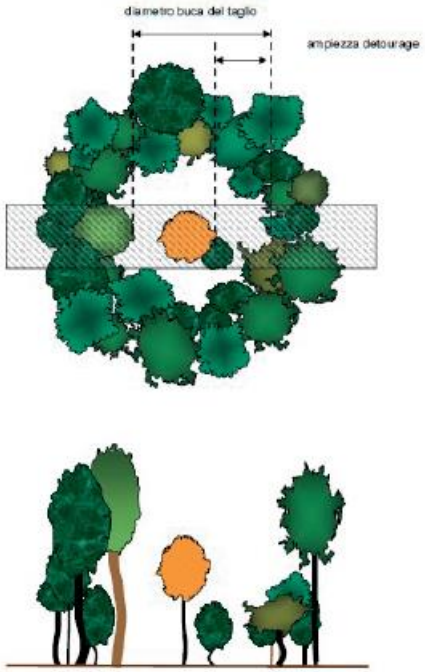
- Ampiezza gruppi max 200 mq
- Distanza >1.5 volte altezza max piante del gruppo

La Selvicoltura d’albero nei cedui

Individuare alberi obiettivo da allevare ad alto fusto con interventi localizzati

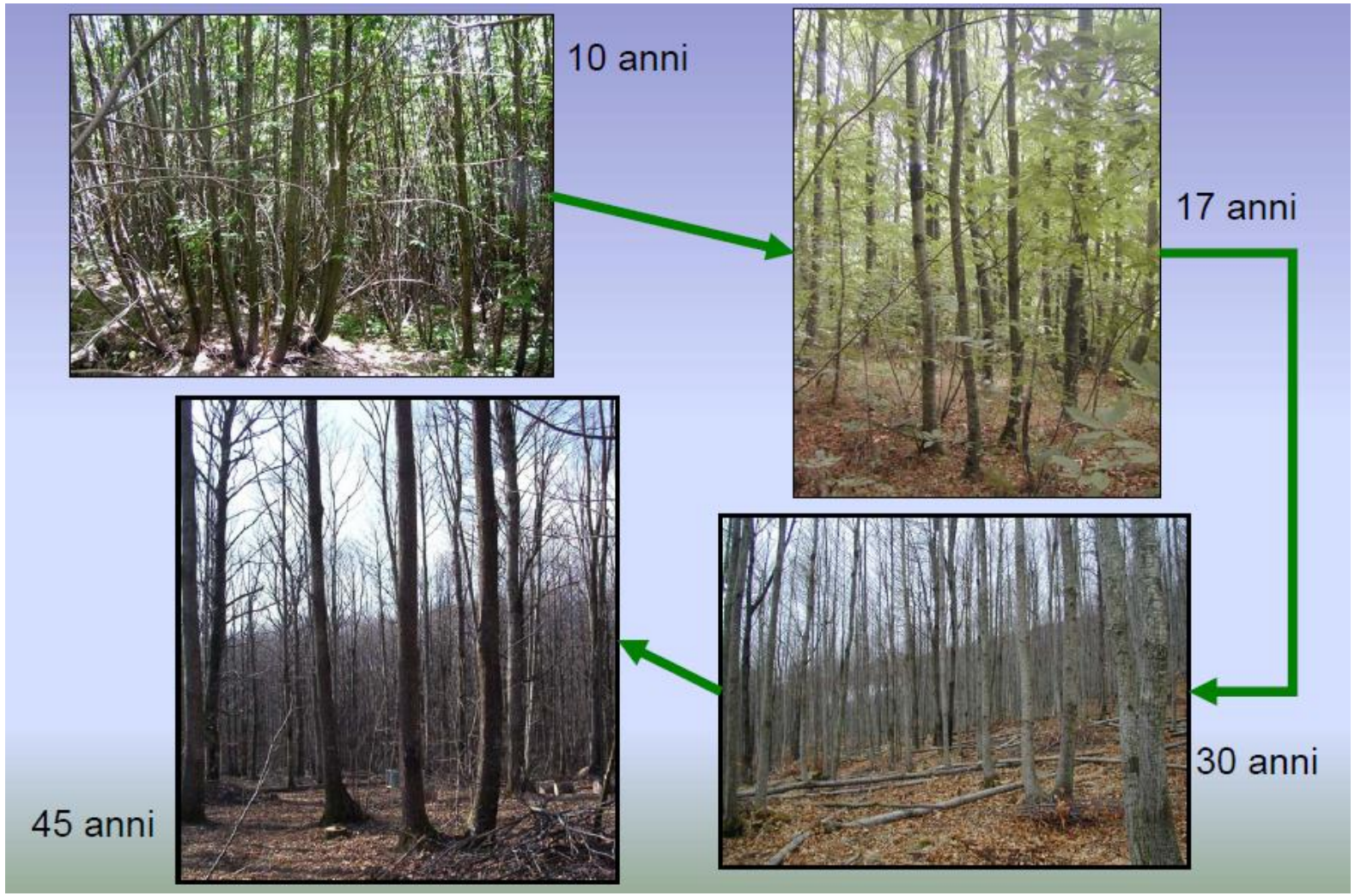
Presenza di specie sporadiche di ottima qualità tecnologica (ciliegi, acero montano o riccio, ciavardello, tiglio, ecc.)





Ceduo di castagno a turno lungo

Ceduo con turno di **45-50 anni** con diradamenti ripetuti per produzione di assortimenti di pregio



Manetti e Amorini, 2007

Conversione dei cedui

- Non sempre la scelta migliore
- Oltre turno a 40 anni per tutte le specie
- Castagno a 60 anni

Cedui oltre turno di carpino nero

Complesso Forestale Demanio Regionale EMROM Alto Lamone (Comune di Casola Valsenio)

Comune di Quattro Castella (RE) Boschi proprietà Provincia di Reggio Emilia (Parco di Roncolo)

Foto dott. For Pierluigi Molducci

Studio Verde – Forlì (FC)

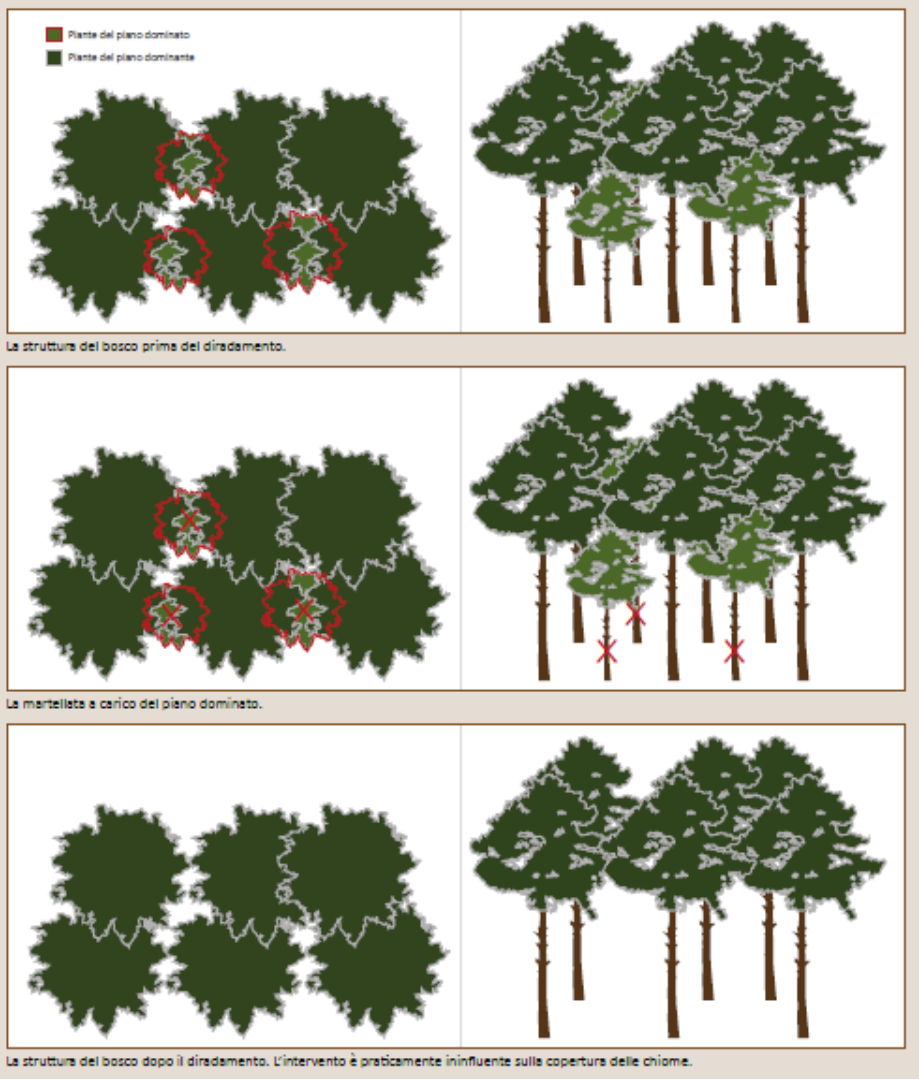
La gestione dei rimboschimenti di conifere

Monte Vettore 1940 - oggi

Diradamenti nei rimboschimenti

Diradamento dal basso (tradizionale):

- Interventi solo sul piano dominato
- Rimozione degli individui di minor sviluppo e deperienti
- Limitati effetti sulla struttura del soprassuolo

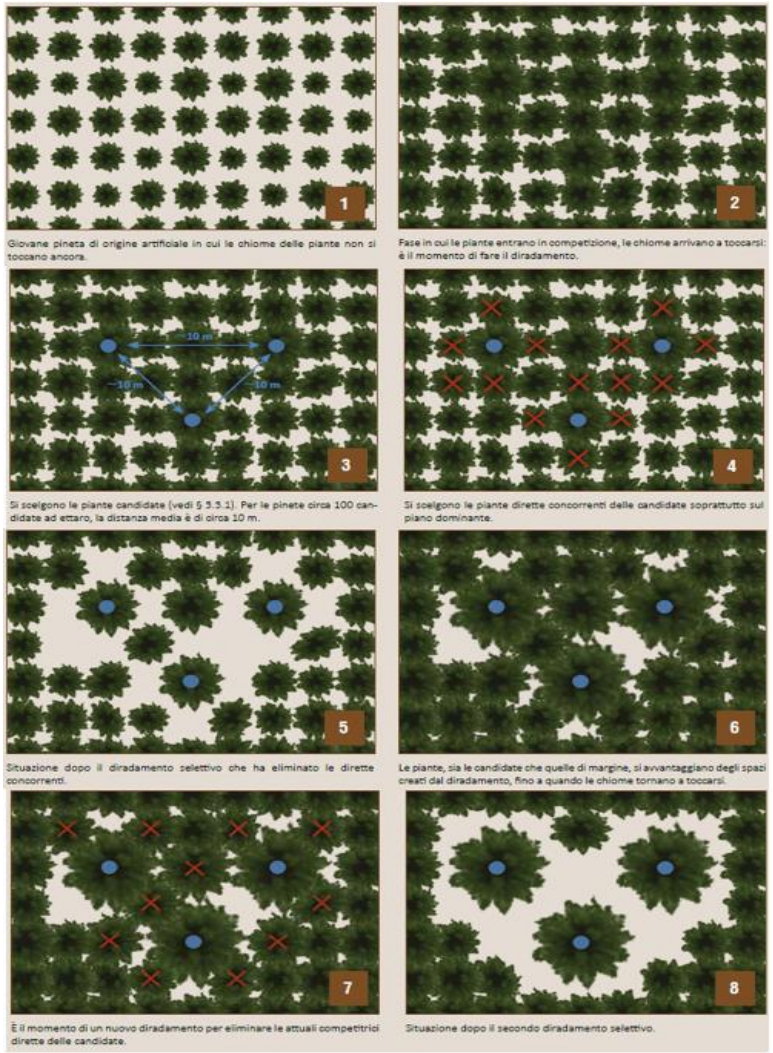


La struttura del bosco prima del diradamento.

La martellata a carico del piano dominato.

La struttura del bosco dopo il diradamento. L'intervento è praticamente ininfluente sulla copertura delle chiome.

Diradamenti nei rimboschimenti



Diradamento selettivo (SelPiBioLife, Cantiani et al. 2018):

- Scelta delle migliori 100 piante/ha (“candidate”)
- Liberazione della chioma delle candidate dalle concorrenti
- Miglioramento della stabilità e aumento dell’accrescimento individuale

Dinamiche climatiche

Schianti, slavine, incendi, gelate tardive, siccità estive, ecc.

Diradamenti in fustaie

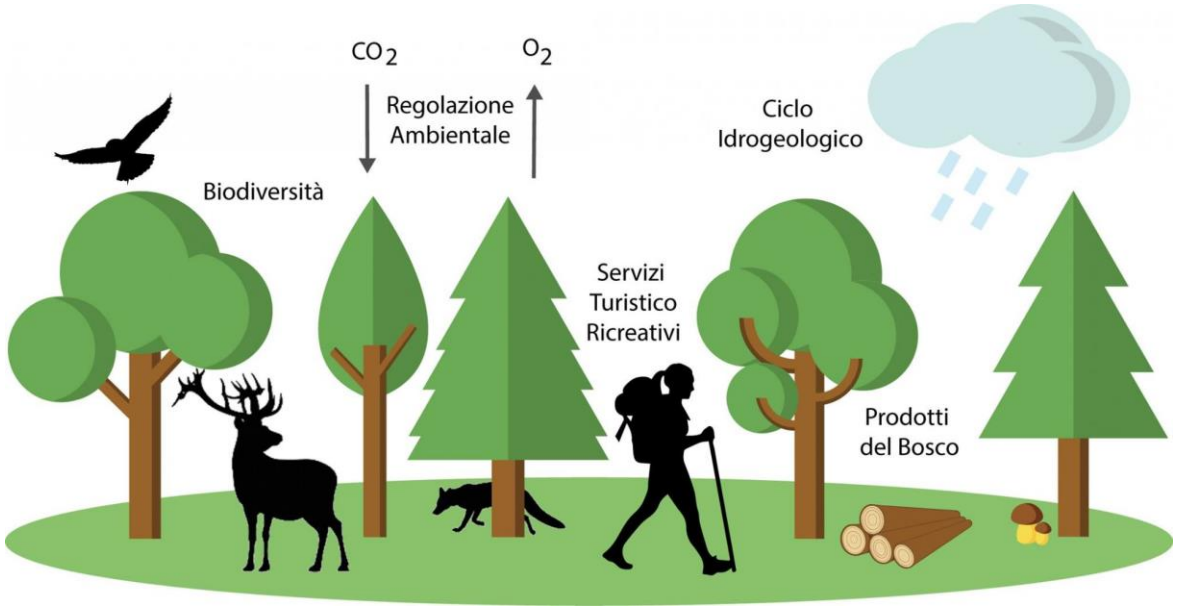
- Considerare un possible aumento della meccanizzazione
- Garantire stabilità delle piante rilasciate in piedi
- Evitare danni alla rinnovazione

Servizi Ecosistemici:
Il progetto BIOSEIFORTE

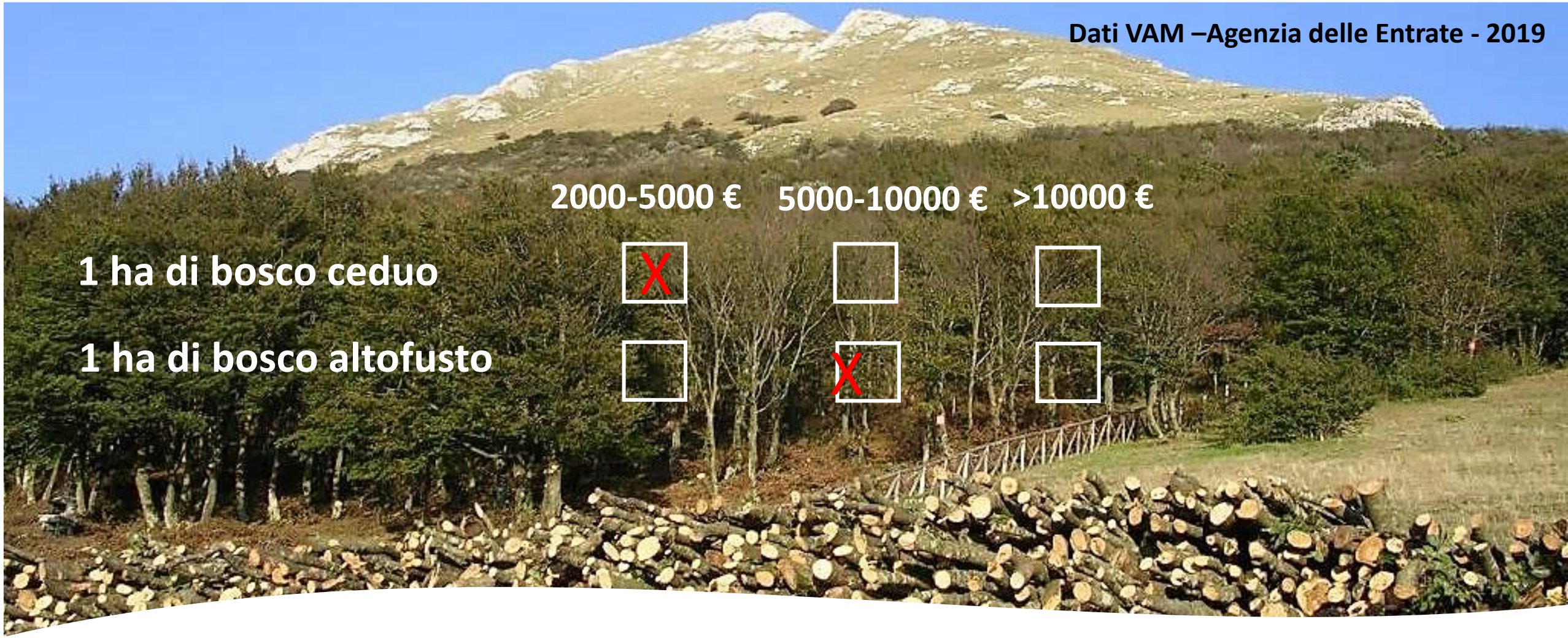
- Individuazione dei principali servizi ecosistemici
- Definizione del loro pagamento nell'area del Monte Nerone

- Gestione multifunzionale delle foreste (assetto idrogeologico , mitigazione climatica, opportunità turistico-recreative)

- I SE forniti dalle foreste vengono suddivisi in:
  - Approvvigionamento (es. legno, prodotti non legnosi, acqua potabile)
  - Regolazione (es. ricarica delle falde, di assorbimento di CO2, di protezione dall'erosione)
  - Culturali (es. turismo, paesaggio, spiritualità).



Il valore di riferimento – VAM (Valore Agricolo Medio)



Dati VAM –Agenzia delle Entrate - 2019

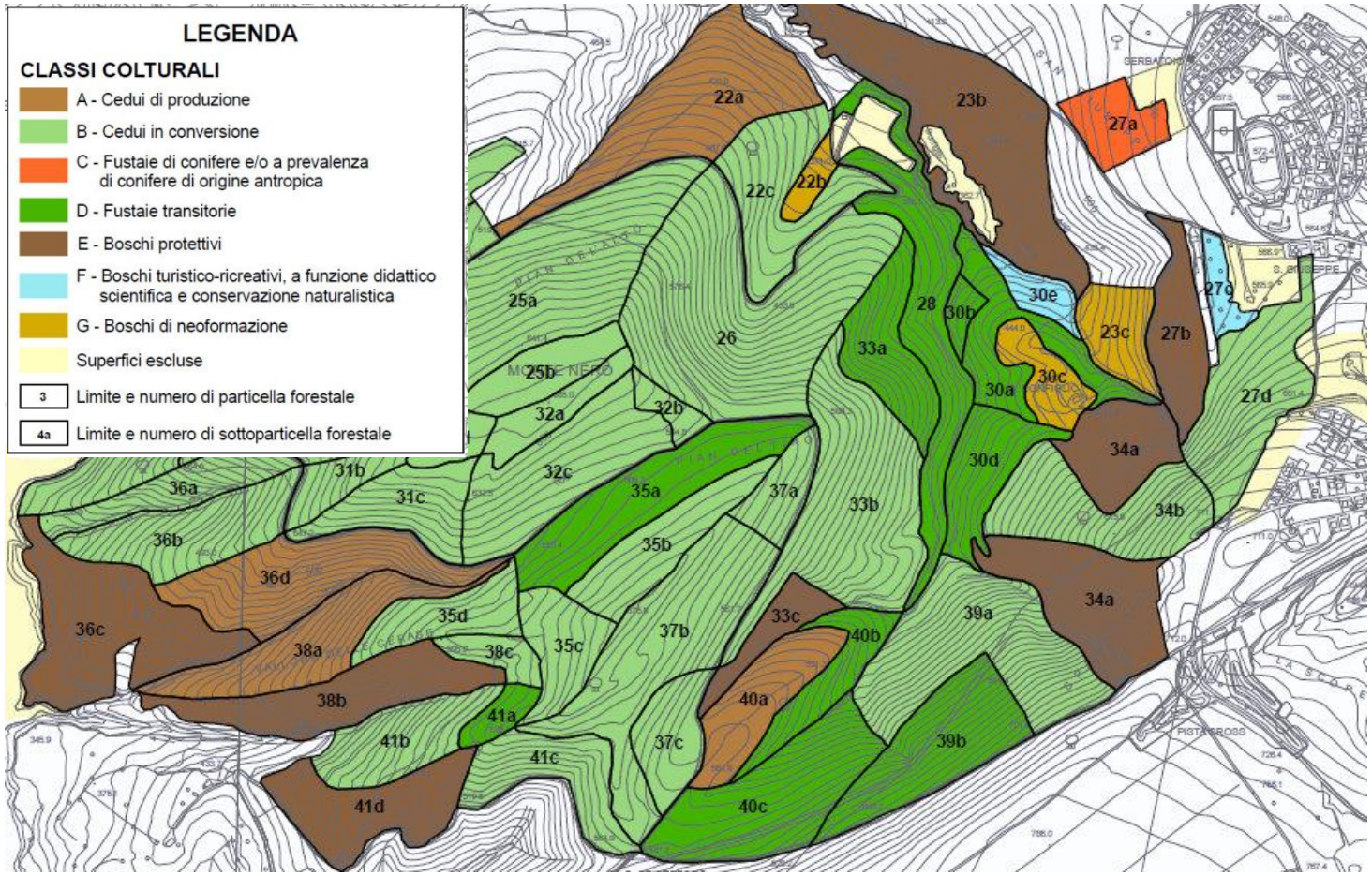
	2000-5000 €	5000-10000 €	>10000 €
1 ha di bosco ceduo	X		
1 ha di bosco altofusto		X	

Seminativo	9.000 - 12.000 €
Uliveto	13.000 - 30.000 €
Vigneto	16.000 - 30.000 €

Incolto sterile	700 - 1.200 €
Pascolo	3.000 - 6.000 €
Incolto produttivo	5.000 - 6.000 €

Pianificazione forestale
a tutela della multifunzionalità

- Aumento delle foreste e della loro multifunzionalità
- Destrutturazione di una governance del territorio
- Diminuzione delle risorse umane e della capacità di spesa



Considerazioni conclusive

- Superfici forestali e provvigioni legnose vicine alla media nazionale
- Dati incerti su effettive utilizzazioni
- Frammentazione fondiaria ed incertezze sulle proprietà
- Limiti di accessibilità e forte vincolistica
- Consuetudinarietà nella gestione e negli assortimenti
- Scarsa sinergia fra proprietari

- *Necessità di aggiornare inventari*
- *Incentivare pianificazione per gestione multifunzionale*
- *Integrare anche interventi innovativi (selvicoltura di selezione, adattativa, prossima alla natura) per produzione di assortimenti di qualità*
- *FARE RETE*

"La gestione dei boschi nelle Marche: criticità, consuetudini e nuove opportunità"

Amandola 26 luglio 2022

NUOVE OPPORTUNITA' PER LA GESTIONE ECOSOSTENIBILE DELLE RISORSE FORESTALI DELL'AREA APPENNINICA

Carlo Urbinati et al.

Dip. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali

Area Sistemi Forestali